SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399588
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto
OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Tommaso di Savoia-Carignano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Piemonte
PVCP - Provincia CN

DVCC C	Danamiai
PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC	Racconigi
	castello
LDCT - Tipologia LDCQ - Qualificazione	
LDCQ - Quamicazione LDCN - Denominazione	museo
attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	R 5591
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	XR 273
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA
DTSI - Da	1751
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1790
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	F-0518 H 0110
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	64.5
MISL - Larghezza	49.5
- Juignettu	

MISV - Varie	con cornice: altezza 76.5 cm; larghezza 61.2 cm; profondità 6 cm	
FRM - Formato	rettangolare	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto	
STCS - Indicazioni specifiche	macchie di umidità, ossidazione della pellicola pittorica, perdita di frammenti di vernice dalla cornice, fori da insetti xilofagi, depositi di polvere	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è rappresentato a mezzo busto, con taglio poco al di sotto della spalla. Il busto e il volto sono ruotati di tre quarti. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli mossi che scendono sino alle spalle; fronte scoperta; baffi e barba appuntiti. Indossa un'armatura profilata da perni metallici dorati e filetti. Un ampio colletto in pizzo copre interamente spalle. Al collo pende il collare dell'ordine della SS.ma Annunziata. Sul petto di corazza è dipinta la croce di San Maurizio. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e dorato. Tipologia a gola. Battuta liscia; fasce modanate.	
DESI - Codifica Iconclass	61B2 (TOMMASO DI SAVOIA-CARIGNANO)	
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Tommaso di Savoia-Carignano. ABBIGLIAMENTO: colletto in pizzo; armatura. OGGETTI: collare dell'ordine della SS.ma Annunziata.	
ISR - ISCRIZIONI		
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria	
ISRL - Lingua	non determinabile	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello	
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi	
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra	
ISRI - Trascrizione	R 5591 (giallo)	
ISR - ISCRIZIONI		
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria	
ISRL - Lingua	non determinabile	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello	
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi	
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra	
ISRI - Trascrizione	XR 273 (azzurro)	
ISR - ISCRIZIONI		
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria	
ISRL - Lingua	non determinabile	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello	
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi	

ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	697/R. (verde)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	P.P.R. (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	P.P.R./ 1597A. (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	128 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	D 3 bis (blu)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	3 (rosso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

ISR Lingua non determinabile ISRS - Teenica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISR - Trascrizione ISR - Trascrizione ISR - Trascrizione ISR - Sencia di scrittura ISRS - Teenica di scrittura ISRI - Trascrizione ISR - Posizione ISR - Sencia di scrittura ISRI - Trascrizione ISRI - Posizione ISRI - Sencia di scrittura ISRI - Lingua ISRS - Teenica di scrittura ISRI - Lingua ISRS - Teenica di scrittura ISRI - Inpo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritatti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La ipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni quaranta ed Quaranta del Seicento e fa tipologia dell' armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piutosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'anatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piutosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'anatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piutosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'anatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piutosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'anatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piutosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'anatura è vicina a quelle on tratteri del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé è i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borhone,		
ISRS - Tenica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Scrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Scrizione ISRI - Italiano ISRI - Italiano ISRI - Italiano ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Italiano ISRI - Scrizioni ISRI - Italiano ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri Isri numeri arabi Verso, comice, in alto, a sinistra ISRI - Trascrizione ISRI - Trasc	appartenenza	documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISR - ISCC - Classe di appartenenza ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRF - Posizione ISRF - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Ingua ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Ingua ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Ingua ISRI - Ingua ISRI - Trascrizione ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tras	ISRL - Lingua	non determinabile
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Teenica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Ispa di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Topi di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Topi di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, rafforntati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck, appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaramta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla cariera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, ra madamisti e principipati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nom	ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Iscrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Iscrizione Isri -	ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRF - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRC - Classe di appartenenza ISRC - Classe di appartenenza ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Ingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRF - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia del ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela. Tommaso fu avviato alla carrirar militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, otteme dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la more del fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una ostra di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia or tenne l'incarico di llogotenente di Biella e Ivocinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi	ISRP - Posizione	verso, cornice, in alto, a destra
ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - In a mondeterminabile ISRI - In a matita ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Topi di caratteri ISRI - Topi di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototo porse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare: prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del fendo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorat di guerra civile, tra madamisti e princi	ISRI - Trascrizione	3 (rosso)
ISRL - Lingua italiano ISRS - Tecnica di scrittura a penna ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi ISRI - Trascrizione verso, telaio, in basso, a sinistra ISRI - Trascrizione etichetta ovale cimata da corona R. Castello di Racconigi/ 00697/1933 ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria non determinabile ISRS - Tecnica di scrittura indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La iuplogia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni di quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, a du n'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele 1 e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gi anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottene l'incarico di luogotenette di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654. Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISR - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISR - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Lingua ISRI - Lingua ISRI - Lingua ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596–1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gianni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata vene siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotennet di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di		documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una repilica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la raggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tele è allestita all'interno di	ISRL - Lingua	italiano
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piutosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiande quante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'inacrico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tele è allestita all'interno di	ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione Verso, cornice, in alto, a sinistra ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figito Luigi XIV, lo nonina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, a sinistra
ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Organica di scrittura ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele 1 e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo (1 (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata el 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRI - Trascrizione	etichetta ovale cimata da corona R. Castello di Racconigi/ 00697/1933
ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di		documentaria
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione 679 (bianco) Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRL - Lingua	non determinabile
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
Secondo quanto indicato dalle indicazioni inventariali, l'opera dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRP - Posizione	verso, cornice, in alto, a sinistra
dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro della Casa Reale e capo di gabinetto. La tela è allestita all'interno di	ISRI - Trascrizione	679 (bianco)
	NSC - Notizie storico-critiche	dovrebbe raffigurare Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656), primo principe del ramo di Savoia Carignano. I caratteri somatici, raffrontati con i celebri ritratti del principe di mano di Anton van Dyck appaino compatibili con la più modesta opera in esame. La tipologia di ricco collo in pizzo è compatibile con la moda tra gli anni Quaranta e Quaranta del Seicento e la tipologia dell'armatura è vicina a quelle utilizzate sui campi di battaglia, piuttosto che per feste e tornei cavallereschi. Si tratta, ad un'analisi formale, di una replica settecentesca di un prototipo forse coevo al personaggio rappresentato. Nono figlio del duca Carlo Emanuele I e dell'infanta Caterina Micaela, Tommaso fu avviato alla carriera militare; prese parte a numerose battaglie in Monferrato e nelle Fiandre durante gli anni di guerra 1615-1617. Nel 1625 sposò Maria di Borbone Soissons, ottenne dal padre l'investitura del feudo di Carignano e il titolo di principe per sé e i suoi discendenti. Durante la reggenza di Cristina di Borbone, dopo la morte del fratello, il duca Vittorio Amedeo I (1637), assunse, insieme al fratello Maurizio, posizioni filo asburgiche e antifrancesi e fu con lui a capo di una vera e propria fazione che si scontrò in una sorta di guerra civile, tra madamisti e principiati, che coinvolse tutto lo stato. La pace con la cognata venne siglata nel 1642. Da Luigi XIII di Francia ottenne l'incarico di luogotenente di Biella e Ivrea durante la minore età di Carlo Emanuele II. Nel 1654 Anna d'Austria, regina madre e reggente per il figlio Luigi XIV, lo nomina Gran Maestro

pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall' arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACO	- ACC	TITC	7.10	NE
ACU	- ACC			

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQN - Nome Savoia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

ACQD - Data acquisizione

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Stato

1980

CDGS - Indicazione

specifica

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo

Museale del Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Gallarate, Giacomo

FTAD - Data 2016/00/00

FTAE - Ente proprietario CRR

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR DIG02901

FTAT - Note recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Gallarate, Giacomo

FTAD - Data 2016/00/00

FTAE - Ente proprietario CRR

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG02902

FTAT - Note verso

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 5591, 1951, fol. 838): TOMASO DI SAVOIA - Principe di Carignano - (1596 +1656) Ritratto a 1/2 figura, testa quasi di fronte, in corazza adorna di ampio colletto bianco di pizzo, del gran collare dell'O.SS.A. e della croce Mauriziana Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno dorato. m. 0,64 x 0,52 (B.)